

te»

al di Vignale
polare in piazza



al piano Gilda Buttà

utisti di nouveau cir-
poste partecipative
terà con un grande
are in piazza. Sulle
a-Scurati e dei Mu-
piccolo Borgo si rin-
sì la tradizione di
la manifestazione
a da Piemonte dal
zione che ha regi-
maggior numero di
«Un segnale che ci
a proseguire sulla
vede le proposte ar-
ernazionali e l'at-
territorio come ele-
dare pari attenzio-
enta il direttore di
Negrin.

riara Castellazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gran Paradiso Film Festival



Sequenza Tratta da «The Last Pig»

La natura non ha confini Tutti i film di Cogne contro muri e barriere

La scheda

● Adriana Borriello nasce a Avellino, e si diploma all'Accademia Nazionale di Roma e al Mudra di Maurice Bejart a Bruxelles

● È danzatrice, coreografa e pedagoga. Le sue ultime produzioni «Col Carsico #1 e Col Corpo Capisco#2 (Prémère giugno 2016 La biennale di Venezia) indagano la trasmissione da corpo a corpo che pone in primo piano il sentire

● È fra gli eventi conclusivi di Vignale danza

Nato nel 1984, il Gran Paradiso Film Festival è il festival internazionale dedicato al cinema naturalistico che si terrà a Cogne dal 23 al 28 luglio. Filo conduttore di questa edizione saranno «I Confini», tema dibattuto molto in politica ma che riguarda, da sempre, la Natura stessa. «Un concetto originariamente non restrittivo, ma al contrario di apertura e dibattito» spiega Luisa Vuillermoz, direttrice del Festival, che lo ha scelto come argomento simbolo di tutta la manifestazione: «Gli animali per primi ci insegnano l'esistenza di confini territoriali legati alla sopravvivenza delle specie», continua «ma anche che in natura i confini, come i mari, i cieli e le montagne, sono sempre valicabili. Spazio di transito e passaggio, il Parco Nazionale Gran Paradiso è un luogo delimitato per eccellenza, i cui limiti assicurano protezione, tutela e valorizzazione dell'ambiente. Anche il cinema, nel nostro caso i film del Concorso internazionale, ci inviterà ad allargare gli orizzonti, portandoci in mondi molto lontani dal nostro». Tra i titoli in cartellone da segnalare «Wild Ireland, The edge of the World» sulle bellezze naturalistiche di un luogo tra i più spettacolari del pianeta (25 luglio in seconda serata); e soprattutto «The Last Pig», originale e introspettiva indagine sulla vita e sulla morte da parte di un allevatore di maiali nel suo ultimo anno di attività (il 24 alle 21). Nei molti appuntamenti spiccano infatti gli ospiti che daranno il loro contributo alla manifestazione nei loro incontri delle ore 17. Come Giuliano Amato, Luciano Violante, Fabio Fazio e, soprattutto don Luigi Ciotti, nominato «Personaggio Simbolo del Festival».

Fabrizio Dividi

© RIPRODUZIONE RISERVATA